





COMUNE DI SEDILO
Provincia di Oristano

***Manutenzione ordinaria e pulizia dei corsi
d'acqua ricadenti nel territorio comunale -
Annualità 2019-2020-2021***

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ALLEGATO 01	RELAZIONE GENERALE	
il Tecnico		il RUP
ing. Francesco Fais		Geom. Antonino Faedda
		
		DATA: Settembre 2020
 ing. Francesco Fais studio di ingegneria	Piazza Eleonora, 22 - 09070 Bonarcado (OR) Tel: 0783/56663 Fax: 178 27 27 870 Cell.: 3406106791 e-mail ingfrancescofais@gmail.com P.Iva: 01062970957	
Disegno realizzato con Autocad 2005i - Lic. n. 342-30150649		

1 - Premessa

Con determinazione numero 39408 rep. 2532 del 10.12.2019, la Regione Sardegna – Assessorato ai Lavori Pubblici – Servizio Opere Idriche ed Idrogeologiche, ha concesso al Comune di Sedilo un contributo pari ad € 26.887,41 per la realizzazione dell'intervento di ***“Manutenzione ordinaria e pulizia dei corsi d'acqua ricadenti nel territorio comunale – Annualità 2019-2020-2021”***.

Con lettera protocollo numero 2513 del 27.04.2020, il responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Sedilo ha chiesto al sottoscritto una conferma di preventivo per prestazioni professionali per l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico economica/definitivo ed esecutivo, da redigere in conformità e secondo le disposizioni definite dall'art. 23 del D.Lgs. n. 50/20, dal vigente D.P.R. n. 207/2010, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento da realizzare.

Con determinazione del responsabile del servizio tecnico N° 53 del 05.05.2020 veniva affidato al sottoscritto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del d.lgs 50/2016 e del correttivo D. L.vo n. 56/2017, l'incarico per l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico economica/definitivo ed esecutivo, da redigere in conformità e secondo le disposizioni definite dall'art. 23 del D.Lgs. n. 50/20, dal vigente d.P.R. n. 207/2010, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento da realizzare per un importo totale del servizio, oneri provvidenziali ed Iva di legge inclusi, pari ad € 4.000,00.

Con Deliberazione della Giunta Comunale N. 77 del 12.08.2020 veniva approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica.

Il progetto definitivo - esecutivo è stato redatto in conformità all'art. 23 del D. Lgs 50/2016 (Codice degli Appalti), ai sensi dell'art. 216 (Disposizioni transitorie) comma 4 dello stesso decreto ed alle disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I, nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

2 - Inquadramento territoriale

2.1 - Premessa

Su indicazione dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale si è deciso di intervenire sul corso d'acqua denominato **Canale Meddaris** (comunemente noto con nome di Rio Banzos).

Il corso d'acqua scorre su un compluvio a nord dell'abitato di Sedilo e confluisce nel lago Omodeo sottopassando la strada comunale Sedilo - Ottana.

Tutti gli interventi ricadono nell'ambito extraurbano del territorio comunale che allo stato attuale è normato dal Piano Urbanistico comunale.

In particolare, una porzione ricade all'interno della sottozona E1 (area caratterizzata da una produzione agricola tipica specializzata) ed una porzione ricade all'interno della sottozona E2 (area di primaria importanza per la funzione agricola - produttiva).

2.2 - Intervento sul Rio Meddaris

L'intervento interesserà un tratto del *Canale Meddaris* di lunghezza pari a 590 metri a valle del nuovo ponte recentemente realizzato e denominato *Ponte Banzos*.

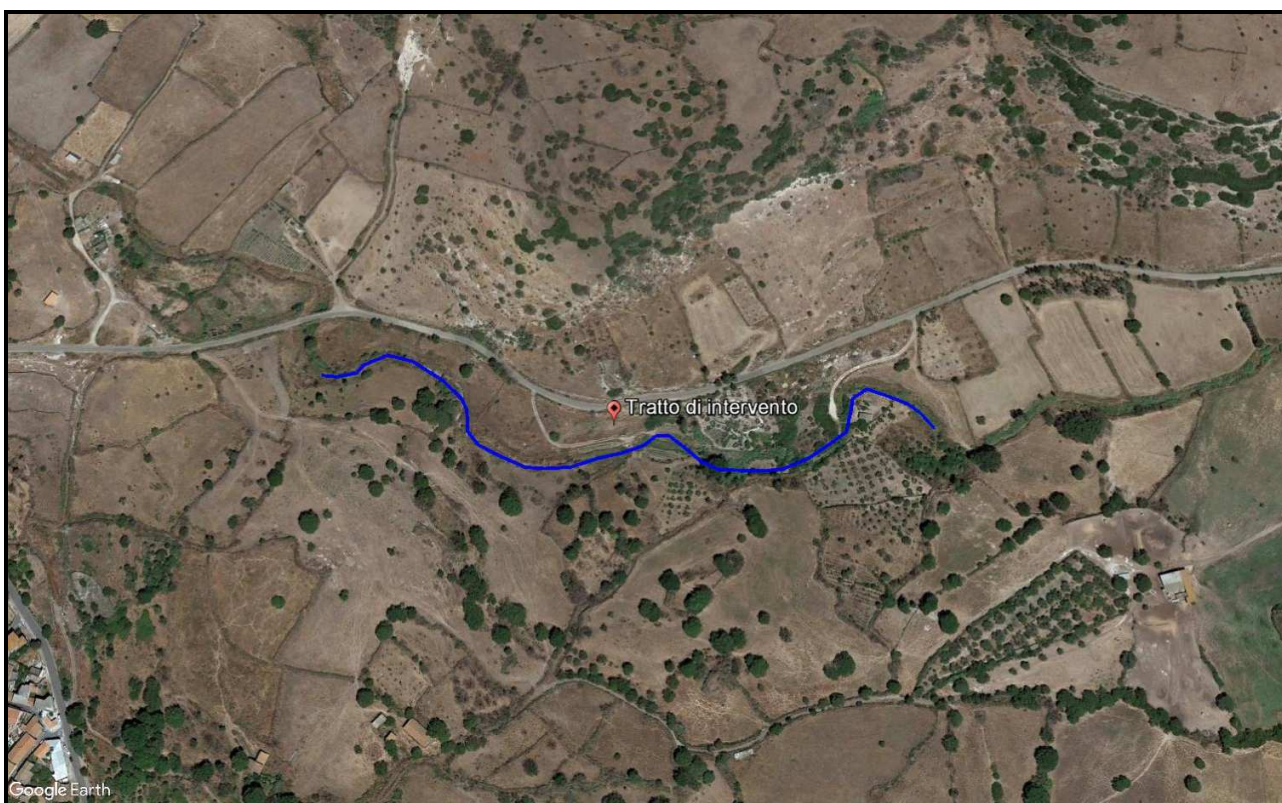


Immagine 1 - Tratto di intervento

2.2.1 - Inquadramento urbano e paesaggistico

Il “*Rio Meddaris*” è situato a nord – est del centro abitato di Sedilo.

L’asta fluviale ha direttrice principale in direzione nord/ovest – sud/est.

Confluisce nel lago Omodeo sottopassando la strada comunale Sedilo - Ottana.

Rispetto alla disciplina introdotta dal Piano Paesaggistico Regionale l’area oggetto di intervento ricomprende diversi componenti di paesaggio tutte ricomprese tra le cosiddette Aree ad Utilizzazione Agroforestale e nello specifico tra le “culture arboree specializzate”.

Risulta inoltre iscritto nel RD 1775/1933 tra i fiumi torrenti e corsi d’acqua con individuata fascia di rispetto di 150 metri da sponde e argini, normato dall’art. 142 del D. Lgs 42/2004.



Immagine 2 – Fascia di rispetto dei 150 metri

L’intera sponda sinistra del rio risulta ricompresa all’interno della ZPS ITB023051 / Codice ZPS: ITB023051 - Denominazione: Altopiano di Abbasanta.

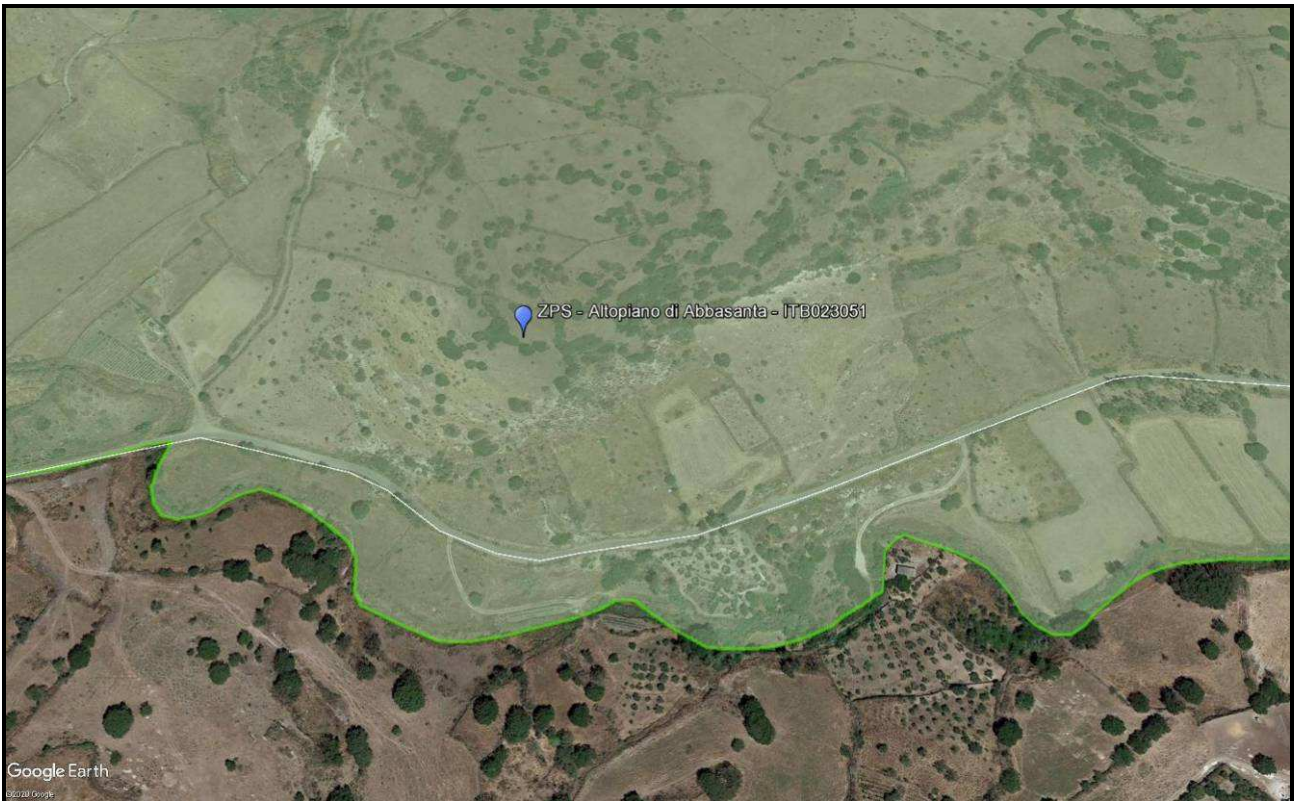


Immagine 3 - Limite area ZPS

L'intera area di intervento risulta ricompresa all'interno della International Bird Area - IBA179 / Codice: IBA179 - Nome: Altopiano di Abbasanta - Regione: Sardegna.

2.2.2 - Inquadramento ambientale - PAI

Lo strumento normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico, è il Piano di Assetto Idrogeologico del bacino unico regionale.

L'intervento non ricade all'interno delle aree normate dal suddetto piano.

3 - Individuazione ed elencazione delle problematiche riscontrate

Le problematiche ricorrenti che sono state riscontrate possono essere riassunte come segue:

- Presenza in alveo di folta vegetazione spontanea, arborea e arbustiva, che ha ridotto la sezione di deflusso;
- Rifiuti solidi, arbusti e tronchi di albero caduti in alveo, facendo parata in corrispondenza delle opere d'arte, ostacolano il regolare deflusso delle acque favorendo in alcuni casi la sedimentazione del materiale alluvionale di trasporto;
- Presenta in alveo di numerosi massi trasportati a valle dalle piene del fiume.

Gli interventi da eseguire sono indicati negli elaborati grafici, che costituiscono parte integrante del progetto.

4 - Caratteristiche degli interventi

Il presente progetto punta ad un approccio manutentivo costante del territorio.

Questa è la modalità che si intende adottare per gli interventi rivolti alla riduzione del rischio idrogeologico attraverso piani di manutenzione straordinaria su tutti i corsi d'acqua.

Gli interventi realizzati nell'ambito dell'operazione riguarderanno lavori di manutenzione ordinaria volti principalmente alla pulizia dell'alveo dalla vegetazione infestante mediante lavori di sfalcio erba, taglio e potatura di piante. Successivamente, attraverso un piano di manutenzione ordinaria complementare al progetto, si svilupperà l'operazione volta alla conservazione del territorio e alla valorizzazione delle aste fluviali, con notevole risparmio di risorse economiche.

In considerazione della folta vegetazione presente in alveo che non sempre ha consentito le operazioni di rilievo puntuale e che comunque il sistema fluviale, per la sua natura dinamica, modifica e rimodella in continuazione il tracciato dell'alveo, sarà cura del referente del bacino idrografico indicare alla D.L. le modalità di esecuzione dei lavori tenuto conto di eventuali aggravamenti dei dissesti in atto o di fenomeni sopravvenuti dopo la redazione degli atti di progetto.

Il taglio di vegetazione sarà tassativamente eseguito nel rispetto del seguente criterio di priorità:

- 1) Piante radicate nell'alveo attivo a rischio di eradicazione in caso di piena;
- 2) Piante morte, in precario equilibrio, a debole radicamento, con emergenti problemi fitosanitari;
- 3) Infestanti invasive;
- 4) Riduzione al minimo indispensabile del taglio delle formazioni arbustive non infestanti.

In fase di esecuzione dei lavori sarà posta particolare cura alla tutela della vegetazione ripariale, la cui importanza è determinante per la protezione delle scarpate dall'erosione, alla fauna esistente nonché alla salvaguardia di eventuali specie ittiche presenti facendo uso di tecniche ecocompatibili che consentiranno il rispetto dello stato dei luoghi e dell'habitat e il ripristino dell'equilibrio ecologico del corso d'acqua.

Il tratto di intervento interessato è lungo circa 590metri e si sviluppa partendo in prossimità del ponte sul Rio Banzos recentemente rifatto proseguendo a valle dello stesso.

La scelta di questo tronco di intervento è dipesa da diversi fattori, primo tra tutti la ridotta disponibilità di risorse finanziarie che dovevano essere distribuite su tre fiumi in base alle priorità indicate.

Altro aspetto che ha influenzato le scelte progettuali è direttamente legato alla possibilità di accesso dei mezzi d'opera alla varie zone di intervento. Sono stati individuati alcuni accessi all'area di intervento direttamente dalla strada provinciale.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale contattare i proprietari delle aree private interessate dal passaggio dei mezzi e dei lavoratori al fine di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie.

Allo stato attuale la portata del rio era molto bassa ragion per cui è plausibile che anche quando verranno realizzati gli interventi non si incontreranno particolari difficoltà legate alla presenza d'acqua.

L'alveo è caratterizzato dalla presenza di una folta vegetazione, soprattutto del tipo arbustivo e dalla presenza di estesi canneti; sull'alveo sono inoltre presenti alberi ad alto fusto che dovranno essere estirpati.

In definitiva le lavorazioni previste sono le seguenti:

- asportazione completa della vegetazione identificabile come canne, rovi, arbusti, sterpaglie, macchioni, alberi a basso e ad alto fusto, compresa l'asportazione dell'apparato radicale fino ad una profondità';
- rimozione di masse rocciose poco stabili e posizionamento lateralmente all'alveo;

E' stata inoltre riscontrata la presenza di rifiuti di diversa tipologia che dovranno essere recuperati e classificati per tipologia secondo l'origine, in urbani e speciali e, secondo la pericolosità', in rifiuti pericolosi e non pericolosi; verranno raggruppati per categorie omogenee in un luogo idoneo al deposito temporaneo all'interno dell'area di cantiere per poi essere conferiti a discarica.

In tutti i casi dovranno essere salvaguardate le essenze vegetali di alto fusto e/o a carattere di arbusto. Sarà cura della Direzione dei Lavori indicare quali siano le essenze da non asportare e rimuovere.

Dovranno inoltre essere salvaguardati tutti gli eventuali manufatti presenti quali: ponticelli, tombini, cavalcafosse, passerelle in legno, opere di sostegno quali tralicci, pali in legno o metallo sia di linee elettriche che di altri impianti pubblici o privati.

5 - Risultati previsti

L'Amministrazione Comunale di Sedilo, in relazione allo svolgimento dei propri compiti istituzionali, ha adottato un approccio integrato che punta alla riqualificazione territoriale attraverso interventi volti a cogliere obiettivi molteplici, ricostruendo il giusto rapporto tra cittadini e territorio.

Le opere consentiranno di raggiungere, come obiettivo primario, la mitigazione e la prevenzione dei rischi nei riguardi di fenomeni di allagamento e di esondazione nelle aree prese in esame.

L'intervento proposto è solo uno stralcio di un intervento in vasta scala che dovrà provvedere alla pulizia generale degli alvei di tutti i corsi d'acqua.

È quindi da intendersi solo come l'avvio di un programma di gestione pluriennale dei corsi d'acqua principali rientranti nelle aree suddette, con la convinzione che gli interventi strutturali che si attuano e si attueranno troveranno la loro completa funzionalità solo attraverso una gestione costante ed attenta del reticolo idrografico, con particolare riguardo ai punti di maggiore criticità.

È stato così avviato un modello di programmazione organico della progettazione che mira ad ottimizzare i costi di realizzazione e di gestione delle opere in ambito fluviale.

Nello specifico questo è da intendersi come lo stralcio di un intervento sostanziale, progettato in relazione alla disponibilità attuale delle risorse finanziarie, che puntando a realizzare, o nei casi in cui già sia stata avviata l'operazione, a completare l'adeguamento e la sistemazione degli alvei del reticolo idrografico del territorio comunale.

Il progetto risponde alle linee d'azione prioritarie della politica territoriale della Regione Sardegna, riassunte nei seguenti punti:

- Salvaguardia e tutela del territorio dai rischi conseguenti alle situazioni di dissesto idrogeologico;
- Attenuazione degli squilibri fisico-ambientali tra le aree geografiche della regione;
- Politica di prevenzione dei danni potenzialmente causabili a persone e beni;
- Recupero di funzionalità di strutture e infrastrutture rilevanti.

Successivamente, attraverso un piano di manutenzione ordinaria complementare al progetto, si svilupperà l'operazione volta alla conservazione, alla prevenzione e alla valorizzazione delle aste fluviali.

Le modalità che si intendono adottare attraverso gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico previsti consistono in piani di manutenzione straordinaria, con cadenza ben definita, volti alla sistemazione idraulica e all'adeguamento degli alvei dei corsi d'acqua.

6 - Quadro economico

A	LAVORI	
	Lavori a base di gara soggetti a ribasso	€ 16.764,78
	Oneri e costi sicurezza non soggetti a ribasso	€ 735,22
	A - IMPORTO TOTALE LAVORI	€ 17.500,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
	IVA	€ 3.850,00
	SPESE TECNICHE 3 livelli di progettazione, D.L., CSP/CSE, collaudi, prestazioni specialistiche (archeologo, geologo, strutturista), ecc.	€ 3.152,59
	Contributo integrativo INARCASSA	€ 126,10
	IVA su spese tecniche	€ 721,31
	INCENTIVI ART. 113 D.LGS 50/2016	€ 350,00
	FONDI PER ACCORDI BONARI	€ 525,00
	IMPREVISTI	€ 662,40
	SPESE PUBBLICAZIONE GARA	€ 0,00
	Contributo ANAC	€ 0,00
	B - SOMME A DISPOSIZIONE	€ 9.387,41
	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	€ 26.887,41

1 - Premessa.....	1
2 - Inquadramento territoriale.....	2
2.1 - Premessa.....	2
2.2 - Intervento sul Rio Meddaris.....	2
2.2.1 - <i>Inquadramento urbano e paesaggistico</i>	2
2.2.2 - <i>Inquadramento ambientale - PAI</i>	4
3 - Individuazione ed elencazione delle problematiche riscontrate.....	4
4 - Caratteristiche degli interventi.....	5
5 - Risultati previsti.....	7
6 - Quadro economico.....	8